COMUNE DI LATINA

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DI QUESTION TIME

Verbale della seduta del 27 giugno 2019

Nell'anno duemiladiciannove il giorno ventisette del mese di giugno, nella Sala delle Adunanze Consiliari della Casa Comunale in P.zza del Popolo 1, aperta al pubblico, si è svolta la seduta di Question Time, formalmente convocata dal Presidente del Consiglio per le ore 9,30 con nota prot.n75202 del 19.06.2019, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale, per discutere i seguenti punti all'o.d.g.:

1) Interrogazione n. 12 del 4.06.2019 presentata dai consiglieri Antoci, Zuliani e Tassi avente ad oggetto: "Linea telefonica Polizia Locale";
2) Interrogazione n. 13 del 10.06.2019 presentata dalla consigliera Celentano avente ad oggetto: "Esclusione della proposta progettuale del Comune di Latina denominata "Metamorfosi" – Determinazione Regione Lazio 22 maggio 2019 n. G06851 Fondo Straordinario per l'attuazione del "Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale" di cui alla D.G.R. n. 234/2016. Avviso pubblico annualità 2016 - 2018".

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Massimiliano Colazingari.

Assiste alla seduta con funzioni verbalizzanti il funzionario dell'Ufficio del Consiglio, dott.ssa Maria Grazia D'Urso, su delega del dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città. Appalti e Contratti.

Sono presenti i Consiglieri Comunali: Salvatore Antoci (dalle ore 9.30 alle re 10.10), Olivier Tassi (dalle ore 9.30), Matilde Celentano (dalle ore 9.30)
Sono presenti gli Assessori: Emilio Ranieri (dalle ore 9.30 alle ore 10.26), Francesco Castaldo.

Il Presidente del Consiglio, Massimiliano Colazingari, senza procedere all'appello nominale dei Consiglieri, alle ore 9.41 dichiara aperta la seduta.

Dopo i saluti di rito, il Presidente procede alla lettura dell'ordine del giorno della seduta.

Il Presidente introduce il primo punto all'odg: **Interrogazione n. 12 del 4.06.2019 presentata dai consiglieri Antoci, Zuliani e Tassi avente ad oggetto: "Linea telefonica Polizia Locale".**

Dalle ore 9.43 il consigliere proponente Salvatore Antoci illustra l'interrogazione n. 12/2019.

Dalle ore 9.53 l'Assessore Emilio Ranieri risponde all'interrogazione.

Dalle ore 10.07 il consigliere proponente Salvatore Antoci interviene per la dichiarazione conclusiva.

Il Presidente introduce il primo punto all'odg: **Interrogazione n. 13 del 10.06.2019 presentata dalla consigliera Celentano avente ad oggetto: "Esclusione della proposta progettuale del Comune di Latina denominata "Metamorfosi" – Determinazione Regione Lazio 22 maggio 2019 n. G06851 Fondo Straordinario per l'attuazione del "Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del**

COMUNE DI LATINA

QUESTION TIME

Seduta del 27 Giugno 2019

COMUNE DI LATINA

INDICE DEI PUNTI ALL'O.D.G.

Punto n. 1: Interrogazione n. 12 del 4.06.2019 presentata dai consiglieri Antoci, Zuliani e Tassi avente ad oggetto: "Linea telefonica Polizia Locale".	**PAG. 04**
Punto n. 2: Interrogazione n. 13 del 10.06.2019 presentata dalla consigliera Celentano avente ad oggetto: <<Esclusione della proposta progettuale del Comune di Latina denominata "Metamorfosi" - Determinazione Regione Lazio 22 maggio 2019 n. G0685 109 Fondo Straordinario per l'attuazione del "Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale" di cui alla D.G.R. n. 234/2016. Avviso pubblico annualità 2016-2018>>.	**PAG. 11**

INIZIO SEDUTA: ORE 09:41.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Buongiorno a tutti. Benvenuti per la seduta di oggi giovedì 27 giugno 2019 del Question Time del Consiglio Comunale di Latina. Un saluto ai Consiglieri Comunali presenti, agli Assessori, al personale dell'Ufficio del Consiglio.

L'ordine del giorno del Question Time odierno consta di due punti, due interrogazioni, delle quali vado a dare lettura: la prima è la numero 12 del 4 giugno 2019 presentata dai consiglieri Antoci, Zuliani e Tassi avente ad oggetto: <<Linea telefonica Polizia Locale>>; la seconda ed ultima è la numero 13 del 10 giugno 2019 presentata dalla consigliera Celentano avente ad oggetto: <<Esclusione della proposta progettuale del Comune di Latina denominata "Metamorfosi" - Determinazione Regione Lazio 22 maggio 2019 n. G0685 109 Fondo Straordinario per l'attuazione del "Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale" di cui alla D.G.R. n. 234/2016. Avviso pubblico annualità 2016-2018>>.

Andiamo quindi ad iniziare con la prima delle due interrogazioni poste all'ordine del giorno odierno, la numero 12 presentata dai consiglieri Antoci, Zuliani e Tassi con oggetto: "Linea telefonica Polizia Locale".

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Interrogazione n. 12 del 4.06.2019 presentata dai consiglieri Antoci, Zuliani e Tassi avente ad oggetto: "Linea telefonica Polizia Locale".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi tra i Consiglieri firmatari relaziona? Lei Antoci? Perfetto. Allora, a lei Consigliere Antoci per l'illustrazione della interrogazione. Le cedo la parola, prego.

CONS. ANTOCI SALVATORE

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Per prima cosa devo esprimere il mio disappunto per la mancanza del'Assessore alla Legalità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Al riguardo deve intervenire, perché l'Assessore Briganti dal giorno odierno fino al giorno 29 è indisponibile per motivi istituzionali e quindi ha chiesto una sostituzione su questa interrogazione del Question Time odierno, questo è il motivo della sua assenza.

CONS. ANTOCI SALVATORE

Molto bene. Ne prendo atto, ma riaffermo il disappunto, perché l'interrogazione afferisce sia aspetti tecnici, di cui sono sicuro l'Assessore Ranieri sarà perfettamente in grado di rispondere, ma afferisce anche delle questioni gestionali, amministrative, di cui avrei preferito ovviamente la presenza dell'Assessore alla Legalità.

Allora, la questione della linea telefonica della Polizia Locale afferisce a due aspetti: ci sono dei problemi alla linea telefonica che sono atavici, che affondano le radici nel tempo, praticamente questa linea telefonica è problematica, in presenza di cattivo tempo, di pioggia a momenti si blocca e quindi creare dei disagi e poi c'è stato il problema legato al cambio di gestore. E veniamo gli antefatti: in data 30 maggio 2019 (non 30 aprile, come abbiamo erroneamente scritto) ho ricevuto una segnalazione da una cittadina che dovendo contattare la Polizia Locale non riusciva a farlo, mi ha chiamato e mi diceva che, praticamente, ogni volta che provava a contattare la Polizia Locale è come se, mi ha detto lei, testuali parole: "Come se il cavo fosse troncato di netto". Io lì per lì stavo per partire per un mio turno, non ho approfondito, pensavo che fosse uno dei soliti problemi ricorrenti, legati al cattivo tempo, ho detto: "Magari prova domani" e sono andato via a lavorare. Quando sono tornato dal mio turno, il giorno 3 giugno del 2019, alle ore 9:20 circa, sono venuto qui verso il centro città per partecipare ad una Commissione e (come purtroppo spesso la città di Latina ci ha abituato) ho assistito al solito trionfo dell'illegalità proprio qui in Piazza del Popolo e quindi ho chiamato la Polizia Locale, per tentare di ripristinare un minimo di decenza e di legalità. Ho cominciato a telefonare alle 09:20 la linea morta, dalle 09:20 alle 09:50 ho chiamato, ho chiamato il numero normale 0773 46661, dopodiché ho provato anche l'altro numero 0773 66035, ma a nessuno di questi numeri ha mai risposto nessuno e si aveva proprio la sensazione che la linea telefonica fosse morta. Alle 9:54 ho chiamato il centralino del Comune di Latina 0773 6521 e ho chiesto di parlare con la Polizia Locale. La centralinista ha subito detto: "È impossibile, non si può, non hanno linea telefonica". Ne è nata una discussione e alla fine,

tra parentesi, con fare canzonatorio del centralinista, che è ben diverso dal Comune che dovrebbe essere al servizio del cittadino, con fare canzonatorio mi ha detto che proprio non era possibile, perché tanto loro stanno distanti dal Comune, la linea è saltata e quindi non è proprio possibile contattare, come a dire: "Ma che vai cercando", con fare canzonatorio. Io non mi sono qualificato, non mi ero qualificato come Consigliere Comunale, quindi ero un qualsiasi cittadino che sta provando a parlare con i Vigili. Dopodiché ho fatto il mio post su Facebook e da lì è nato, diciamo così è venuto alla luce il problema, perché a quanto pare il Comune fino adesso, fino a quel momento o non ne sapeva niente oppure se ne infischia altamente, cioè per il Comune non era proprio un problema il fatto che la stazione dei Vigili Urbani e la centrale operativa dei Vigili Urbani da quasi una settimana fosse completamente isolata, non era un problema evidentemente.

Quindi faccio questo post su Facebook, intanto io sul mio post su Facebook pubblico il numero alternativo di cellulare che era stato dato due giorni prima alla Polizia Locale, che è il 3371288464, alle 16:00 circa il Comune fa un comunicato, addossando le responsabilità di questa interruzione al cambio di gestore e pubblicava un numero di telefono cellulare alternativo, sbagliato, il 3336104827. Io, appena l'hanno pubblicato, ho subito chiamato questo numero di telefono: "Telecom, informazione gratuita, il numero telefonico non esiste". Benissimo. Allora, constatato che il problema della linea telefonica che serve la sede della Polizia Locale è ricorrente, è reiterato da almeno un anno e mezzo, io è da un anno e mezzo che ricevo lamentele dagli operatori della Polizia Locale di questo numero che funziona e non funziona, specie quando piove; considerato che tale fatto pregiudica in maniera gravissima ed inaccettabile la qualità del servizio che la Polizia Locale è tenuta a dare alla città, stiamo parlando di cittadini che chiamano non perché vogliono fare due chiacchiere, ma chiamano per un'emergenza, per una difficoltà che stanno vivendo eccetera; considerato che tale fatto provoca un inaccettabile disagio ed un aggravio di lavoro agli operatori della sala operativa, i quali spesso sia gli operatori della sala operativa, sia le pattuglie in giro sono costretti ad usare il loro cellulare privato e qui siamo in un grottesco peculato al contrario, cioè dire il lavoratore che si deve portare gli strumenti di lavoro da casa e deve usare il suo cellulare privato con il suo piano tariffario, siamo al paradosso. Quindi, venuti a conoscenza dal personale della Polizia Locale che da due giorni, quindi io scrivevo il 3, quindi dal primo giugno era stato finalmente fornito alla sala operativa un telefono cellulare, quello giusto che avevo pubblicato io, il 3371288464; considerato che la Polizia Locale può essere chiamata dai cittadini in situazioni di emergenza o di urgenza; considerato che la Polizia Locale è il frontline dell'Amministrazione Comunale, chiediamo se le Signorie Loro fossero a conoscenza dell'avaria totale della linea telefonica che durava da circa una settimana, se le Signorie Loro fossero a conoscenza del perdurare dei problemi della linea telefonica che perdura da circa un anno e mezzo, cosa è stato fatto per ovviare alla gravissima situazione d'emergenza creata dalla avaria delle linee telefoniche, come mai non sono stati predisposti da prima dei piani di contingenza per ovviare all'avaria, che ne so, predisporre un'altra linea telefonica, predisporre un ponte radio, telefoni cellulari e altro, ho buttato qui delle cose, ma ovviamente io non sono tecnico, non spetta a me, ma ci devono essere, ci devono essere dei piani contingenti, alternati. Qui siamo in una situazione di assoluta normalità, ma figuriamoci se dovesse succedere un allagamento, un incendio, un terremoto, ma che faremmo, chiuderemmo bottega ed andremmo tutti via da un'altra parte? Non è proprio ammissibile, concepibile

quello che è successo. Come mai solo due giorni fa, quindi - ripeto - il primo giugno, mentre la cosa persisteva almeno dal 30 maggio, è stata fornita alla sala operativa un telefono cellulare di servizio e soprattutto come mai il centralino del Comune di Latina non è stato informato dell'esistenza di questo numero cellulare e come mai un centralinista del Comune di Latina si permette di rispondere in tono canzonatorio ad un cittadino che ha esigenza di chiamare la Polizia Locale e come mai i cittadini non sono stati tempestivamente informati, si è dovuti aspettare il post su Facebook di quel rompiscatole del Consigliere Antoci per finalmente fare un comunicato stampa sbagliato, tra parentesi. Ma, ripeto, l'errore può succedere, non sto a puntare il dito contro l'errore, io stesso ho sbagliato, ho sbagliato la data, ho scritto aprile invece che maggio, quindi l'errore può succedere, per carità, però quando uno sbaglia se ne rende conto, prende atto dell'errore e chiede scusa possibilmente. E quindi cosa intende fare questa Amministrazione per far sì che nel futuro mai più abbia a verificarsi un episodio del genere, quindi si stanno predisponendo dei piani alternativi, dei piani contingenti, dei piani di emergenza? E cosa intende fare questa Amministrazione per mettere gli operatori di Polizia Locale nelle condizioni di poter svolgere efficacemente ed efficientemente il loro lavoro e di essere effettivamente al servizio dei cittadini. E concludo dicendo come possono i cittadini aver fiducia nelle istituzioni se le istituzioni non rispondono al telefono. Come possono avere fiducia nelle istituzioni se quando rispondono rispondono in tono canzonatorio o come è successo a me il 20 giugno 2019, che ho chiamato per della spazzatura abbandonata in mezzo al marciapiede di via Cherubini, dentro uno scatolone che recava nome, cognome, indirizzo e numero di telefono del proprietario della spazzatura, chiamo la Polizia Locale, che mi risponde, bontà loro, e mi dicono: "Non possiamo fare niente". Come possono i cittadini avere fiducia nelle istituzioni. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dopo l'illustrazione dell'interrogazione da parte del Consigliere Antoci cedo la parola all'Assessore Ranieri, per la risposta all'interrogazione stessa. Prego Assessore.

ASS. RANIERI EMILIO

Buongiorno Presidente. Buongiorno a tutti, Consiglieri, funzionari del Comune. Sulle anomalie del centralino della Polizia Locale io riporto quello che anche la sala operativa della Polizia Locale conosce bene e scrive ai servizi, che in maniera discontinua nell'ultimo anno - anno e mezzo, ci sono stati problemi e numerosi interventi di tecnici Fastweb e Telecom, le cito solo perché sono contrattualizzate, quindi non è che sto facendo o sto parlando male degli operatori, quindi le operatrici erano costrette a tenere attivi i cellulari di servizio, perché c'erano delle difficoltà. Questi interventi discontinui di interruzione hanno creato effettivamente dei disagi importanti, che sono sempre stati a conoscenza del Servizio e le società che sono contrattualizzate sono sempre intervenute, sono sempre intervenute, non potendo però risolvere al meglio la questione per i motivi che adesso vado anche ad illustrare e che ad oggi sono risolti completamente, esistono i numeri, esiste il servizio centralizzato e funziona tutto regolarmente, ne ho fatto prova io personalmente.

In riferimento all'interrogazione sul disservizio dobbiamo rappresentare un po' di questioni, innanzitutto che la centrale telefonica del Comando è ubicata in Piazza dei Mercanti, ha tre linee

ISDN, ciascuna dotata di doppio accesso base, per complessive 6 linee in ingresso e 6 in uscita, che fino al 20 maggio 2019 (quindi proprio in quel periodo dove si è rilevato quel disservizio) c'era un operatore Telecom Italia nell'ambito di una convenzione Consip che si chiama Telefonia fissa e Connettività IP4. La centrale inoltre è dotata di un sistema gruppo a numerazione ridotta, con radice 4666 (che voi conoscete) ed un posto di operatore che risponde alle chiamate esterne dei cittadini, che hanno a disposizione sei linee di ingresso. Questo è il servizio che viene fornito. La centrale telefonica afferente a questo numero è stata inserita nell'ambito di una nuova convenzione, una convenzione, centralità SGM, la cui manutenzione è a dell'operatore Fastweb dal primo ottobre 2017, e con una ODA numero 4810296 del 27 febbraio 2019 l'Ente ha aderito alla nuova convenzione denominata Telefonia fissa 5, che è stata aggiudicata alla società Fastweb, che quindi gestirà sia le linee ISDN sia la centrale telefonica. Quindi prima che succedeva, che c'erano due diversi operatori che in qualche maniera dovevano gestire questi due servizi e sono andati qualche volta in conflitto. Durante la conduzione tecnica di Telecom Italia delle linee ISDN si sono manifestati i guasti che voi conoscete, dovuti alla tutela vetustà dei sistemi e borchie ISDN utilizzate, sempre tempestivamente segnalati al numero verde 800 191 102 e di seguito vengono rappresentati: il 4 febbraio c'era un problema segnalato con un certo ticket, il 25 febbraio un altro problema, l'8 maggio un fuori servizio dovuto ad un riavvio da remoto e il 29 maggio alle ore "e 25" viene aperto presso il numero verde un nuovo fuori servizio sulla centrale telefonica, che viene registrato al numero 10829555. Contestualmente il tecnico Telecom deduce che il guasto è sopraggiunto durante la migrazione delle linee, quindi il problema è nato nel momento in cui c'è stata la migrazione di contratto tra un operatore e l'altro. È successo per motivi che potrei spiegarmi, diciamo ci sono delle lettere sul fatto che era diverso il sistema ISDN, R11, eccetera, c'è stato un rimpallarsi di situazioni tra i due gestori, che è stato gestito comunque dal servizio egregiamente. Si richiama a tal proposito, comunque, che per i predetti guasti, con la quale il dirigente delle Polizia Locale aveva fatto richiesta di un telefono cellulare di servizio abilitato a tutte le chiamate, sia in entrata che in uscita, in quanto gli altri telefoni cellulari in loro possesso (nella quantità di 56) avevano restrizioni nelle chiamate ai numeri fissi e noi abbiamo fornito questo numero. Questo numero è stato fornito in tempo ed è il numero che è stato comunicato che era 333 - mi pare – 6104. Questo numero (per un disguido) era già nelle mani della Polizia Locale e non era stata inserita la SIM, quindi il telefono era utilizzato, possiamo dare la colpa al referente della Polizia Locale? Non mi sento di dire che c'è stato un problema più semplice, non darei responsabilità, se qualcosa c'è stato in questo senso diciamo è un peccato veniale, nel senso che comunque il numero era funzionante, era stato fornito nei tempi con una normale procedura di trasmissione e quindi era stato mandato, quindi poi è stato riattivato ed è stato utilizzato. Quindi, noi eravamo a conoscenza dell'avaria delle linee telefoniche, sapevamo che c'era questo problema da un anno e mezzo, che era dovuto ad un sistema abbastanza antiquato di sistema e al doppio canale di organizzazione. Sono state applicate le penali sia a Fastweb per il servizio sulle linee elettriche, sia a Tim, che ha consegnato 56 telefoni alla Polizia Locale con tre mesi di ritardo. Quindi, su questo sono state segnalate e applicate le penali massime consentite. Il problema - tra l'altro - siccome questo problema della telefonia fissa in favore delle pubbliche amministrazioni era un lotto unico di forniture e riguardava anche le scuole, l'abbiamo avuto anche sulle scuole, su alcune scuole in questo

passaggio. Sulle scuole di via di Bachelet, via Quarto, Piazza Dante, via Tasso, via Cisterne e via Sezze sono state applicate anche su questi giorni, sempre in quel periodo (27 - 28 maggio), le massime penali per interventi per 984 ore complessive, perché lo state applicate totalmente, per la mancanza di funzionamento e l'isolamento delle utenze ubicate nelle scuole. Vi ripeto, tutte intorno al 28 maggio, questo perché il passaggio da un operatore all'altro si è rilevato più difficile del dovuto. Sono cose che avvengono quando cambia un operatore, sfido chiunque - anche nella telefonia di casa - a non avere avuto questo tipo di disservizio. Da questo punto di vista il telefono cellulare era fornito e quindi (diciamo) dal punto di vista del disservizio noi eravamo convinti di aver utilizzato un numero portante. Quindi, non è vero che era stato fornito dalla sala operativa un telefono cellulare dopo il guasto, era stato fornito prima del guasto. Sulla tempestività dell'informazione dell'avaria è mancato forse un collegamento con l'utenza, cioè con il numero generale del Comune, di questo cercheremo di capire perché c'è stata questa inerzia tra Polizia e Servizio, di capire che cosa era accaduto. Cosa intende fare l'Amministrazione perché non debba verificarsi una simile, inaccettabile evenienza, senz'altro quello di fare questa migrazione tra un contratto e l'altro che avvenga nella maniera più veloce possibile e spiegando agli utenti, prima del cambio, che poteva esserci un disservizio per questo motivo. Quindi, diciamo che da questo punto di vista sembrava più facile, è vero che Fastweb ha fatto un ordine preciso di sostituzione e Telecom ha giocato un po' sul fatto che Fastweb aveva sbagliato l'ordine di servizio, quindi non si sono voluti aiutare tra di loro e questo avviene sempre, l'abbiamo sperimentato tante volte, in ogni cambio di guardia, per quanto riguarda la gara dei trasporti, per quanto riguarda tutta una serie di gare, quando un operatore lascia ed un operatore subentra diciamo che non è che c'è sempre una passaggio di consegne…, a volte è efficace, a volte si fanno - come si chiamano - i dispettucci, su questo le penali noi le abbiamo applicate sia a Fastweb che a TIM.

Chiudo, per quanto riguarda in questo momento il servizio, il servizio è efficiente e per quanto riguarda proprio le richieste di intervento della Polizia Locale io me le sono fatte stampare tutte, sono diverse nel mese di maggio, posso dire più diradate nei mesi antecedenti, quindi nel maggio, quando c'era questo passaggio, Telecom si è un po' disinteressata e quindi è stata - in qualche maniera - messa alle strette prima del passaggio. Sapeva di dover lasciare il servizio, è stata meno efficace nel risolvere i problemi giornalieri che si presentavano, dovuti - appunto - a questo servizio che a volte era un po' discontinuo. Siamo sicuri che possiamo fare meglio, cioè che i Servizi possono fare meglio in termini di comunicazione sia al cittadino, sia di collaborazione tra i Servizi e tra i dirigenti dei Servizi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Tassi.

CONS. TASSI OLIVIER

Assessore, giusto un chiarimento rispetto ad una delle domande che era stata posta anche dal Consigliere Antoci e cioè del contingency plan, cioè come si pensa di attrezzarsi per gestire l'eventualità, sempre possibile, per colpa degli operatori, per colpa di un accidente qualsiasi, del fatto

che il centralino della Polizia possa andare fuori uso, cioè è importantissimo, credo, specie anche in una visione di Protezione Civile, di avere, di costruire questo tipo di Piano di contingenza. Grazie.

ASS. RANIERI EMILIO

Avevano un numero di telefono che – tra l'altro – prima era quello che il Consigliere Antoci conosceva, perché forse l'aveva già chiamato, il numero era stato cambiato col cambio di convenzione ed il numero non era stato attivato. Quindi, quel numero era attivo per telefonate in entrata ed in uscita, tutti i numeri della Polizia Locale, i 56 numeri, sono attivi, quindi la Polizia Locale ha 56 telefonini attivi su questo discorso, quindi sono in qualche maniera…, se quel numero fosse stato attivato non ci sarebbe stato nessun tipo di problema, perché c'era un numero di cellulare appositamente messo ed in grado di rispondere alle telefonate e questo era stato richiesto ben tre mesi prima e noi l'avevamo fornito. C'è stato un problema di attivazione di quel telefono, la Polizia Locale pensava che il telefono fosse attivo, invece doveva in qualche maniera…, quindi era stato consegnato materialmente in tempo e la Polizia Locale per una dimenticanza, forse per non conoscenza dell'apparato non aveva attivato la SIM, quindi una cosa che non possiamo addebitare come colpa grave, ma una noncuranza che ha provocato un disservizio, ma quel numero era efficace, comprato, contrattualizzato, eccetera. In futuro, in contingenza, c'è questo numero, c'è questo numero che attualmente dovrebbe essere attivo, me ne accerto. In questo momento le tre linee funzionano perfettamente, col servizio, con le diverse richieste, contravvenzioni, disservizi, eccetera, quindi questo numero è un ulteriore vantaggio in caso di fermo del sistema. Quindi, da questo punto di vista sono abbastanza convinto che in termini di sicurezza e di velocità di risposta non abbiamo difficoltà. Tenete anche presente che in termini di Protezione Civile risponde anche direttamente il Sindaco e la Regione Lazio quando chiama chiama direttamente (quasi una cosa anche un po' strana) anche il Sindaco, che ha - quindi - anche questa ulteriore stranezza, diciamo, risponde direttamente anche all'operatore della Protezione Civile. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore per la sua risposta all'interrogazione. Cedo la parola nuovamente ad Antoci, presumo, per la dichiarazione conclusiva riguardo all'interrogazione stessa. Prego Consigliere.

CONS. ANTOCI SALVATORE

Grazie Presidente. Niente, devo dire che ribadisco il disappunto per la mancanza, per l'assenza dell'Assessore competente per materia, ringrazio l'Assessore Ranieri, ringrazio per le spiegazioni tecniche. Allora, devo dire che per abito mentale io sono abituato…, sapete che cosa ho fatto quando il Comune ha fatto il comunicato stampa comunicando il numero di telefono 3336104827? Immediatamente, l'ho chiamato e ho visto che quel numero di telefono era attivo. Ecco, quest'abito mentale perché non ce l'ha il Comandante della Polizia Locale? Perché non ce l'ha il Sindaco? Perché non ce l'ha l'Assessore? Perché non ce l'ha l'operatore….

ASS. RANIERI EMILIO

No, però Antoci, lei non deve dire: “Non ce l’ha uno, non ce l’ha un altro”, così, tanto per dire, le ho spiegato…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore Ranieri…, devo continuare? Prego Consigliere Antoci.

CONS. ANTOCI SALVATORE

Ecco, quindi voglio dire uno stimolo ad acquisire quest’abito mentale, che fa sempre parte del grande disegno di essere al servizio della città. Quindi, questa inedia, questa inerzia, questa non curanza nel lasciare questo problema lì a decantare per una settimana, senza che nessuno gliene fregasse niente, dal mio punto di vista è inaccettabile. Confidiamo che questo Piano di contingenza venga fatto, che venga approvato, che venga…, non so, nell’ambiente militare dove ero prima, ma anche nell’ambiente civile dove sono adesso ogni tanto si fanno le esercitazioni, si simula che succede qualcosa e si vede come la struttura risponde a questa simulazione, si simula che Open Fiber per esempio ha tagliato un cavo, vediamo che succede. Funziona il cavo alternativo? Funziona il ponte radio? Funziona il telefono cellulare? I cittadini adesso sono in piena confusione, perché gli sono stati dati vari numeri. Ad un certo punto erano stati attivati tutti questi numeri: 077364401 02 03 04 che non sono più attivi, quindi magari chi come me aveva memorizzato questi numeri adesso…

ASS. RANIERI EMILIO

È stato comunicato, è stato …(incomprensibile)…

CONS. ANTOCI SALVATORE

D’accordo, è stato fatto un altro comunicato, però ammettiamo che ci potrebbe essere qualcuno che ha letto il primo comunicato stampa, non ha letto il secondo, quindi - voglio dire - forse un problema di comunicazione? Forse…, non lo so. Ripeto, per quanto riguarda il centralino è gravissimo che il centralino non aveva il numero di telefono cellulare, è gravissimo ed è grave il modo in cui ha risposto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Antoci, dopo la sua replica sull’interrogazione numero 12 la dichiaro conclusa in discussione.

Passiamo alla seconda ed ultima dell’ordine del giorno del Question Time odierno, la 13 presentata dalla Consigliera Celentano con oggetto: <<Esclusione della proposta progettuale del Comune di Latina denominata “Metamorfosi” - Determinazione Regione Lazio 22 maggio 2019 n. G0685 109 Fondo Straordinario per l’attuazione del “Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale” di cui alla D.G.R. n. 234/2016. Avviso pubblico annualità 2016-2018>>.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Interrogazione n. 13 del 10.06.2019 presentata dalla consigliera Celentano avente ad oggetto: <<Esclusione della proposta progettuale del Comune di Latina denominata "Metamorfosi" - Determinazione Regione Lazio 22 maggio 2019 n. G0685 109 Fondo Straordinario per l'attuazione del "Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale" di cui alla D.G.R. n. 234/2016. Avviso pubblico annualità 2016-2018>>.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cedo quindi la parola alla Consigliera Celentano per l'illustrazione dell'interrogazione da lei presentata. Prego Consigliera.

CONS. CELENTANO MATILDE ELEONORA

Grazie Presidente. Un saluto all'Aula, ai Consiglieri presenti e agli Assessori.

Questa interrogazione, dal titolo molto lungo, che l'ha letto adesso lei quindi non mi dilungherò a leggerlo di nuovo, in poche parole parla del finanziamento del Comune di Latina ad un finanziamento della Regione Lazio, dal titolo (l'ha già letto lei). C'è stato un avviso pubblico con una manifestazione di interesse per l'annualità 2016 e del 2018 per un Piano di interventi straordinari per lo sviluppo del litorale laziale. Questo avviso comprendeva proprio l'annualità 2016 – 2018. Il Comune di Latina ha aderito a questo avviso pubblico, giustamente, perché era una grande opportunità e ha presentato presso l'area Economica del Mare un progetto dal nome ambizioso e secondo me anche emblematico "Metamorfosi". Questo progetto comprendeva la valorizzazione di un tratto di litorale compreso fra Capo Portiere e Casilina, in particolare prevedeva la realizzazione di tre accessi pedonali, ma soprattutto la realizzazione di passaggi, di discese per persone diversamente abili, di cui mancano nel litorale laziale questi accessi facilitati, con materiale ecosostenibile, quindi un bellissimo progetto di cui la marina ne aveva veramente bisogno. La Regione Lazio ha accettato questo progetto "Metamorfosi", con una nota protocollo del 2017, dicembre 2016 ha presentato il progetto, nel 2017, a novembre, la Regione Lazio ha accettato e gli ha dato il nullaosta, concedendo al Comune di Latina 120 giorni per mandare la documentazione idonea, le relazioni ed il progetto esecutivo del progetto "Metamorfosi". Il Comune di Latina poi, a marzo del 2018, ha chiesto un'ulteriore proroga di questa documentazione, l'Area Economica del Mare a distanza di due anni, la prima volta a ottobre del 2018 ed infine a marzo 2019, ha chiesto ulteriore documentazione e la quantificazione dell'arco temporale di questa proroga, senza avere dal Comune di Latina nessun riscontro. Visto che il Comune di Latina non ha risposto l'area competente dell'Economia del Mare ha sollecitato l'Amministrazione Comunale di Latina fissando il termine di altri 10 giorni per avere la documentazione richiesta, questo il 6 giugno 2018. Visto anche la mancanza di risposta il 6 dicembre del 2018 la Regione Lazio ha provveduto a definanziare il progetto, parlando di inerzia del Comune di Latina. Quindi, un progetto nato nel 2016 con l'Assessore Buttarelli, morto nel 2018 con il nuovo Assessore succeduto allo spezzettamento, al dimezzamento del grande assessorato che aveva Buttarelli, con Castaldo. Cosa aveva chiesto la Regione Lazio. Qui ho la determina della Regione Lazio, aveva chiesto (la Regione Lazio) l'esatta quantificazione dell'arco temporale della proroga richiesta. Aveva chiesto l'elenco sottoscritto dal RUP

comunale relativo ai pareri, i nullaosta, le autorizzazioni necessarie per firmare il progetto esecutivo, la relazione a firma del RUP, illustrativa delle cause ostative che non hanno permesso al Comune il termine in precedenza fissato con l'elencazione delle attività poste in essere, al fine di pervenire l'esecutività del progetto in argomento.

Quindi, secondo me, abbiamo perso una grandissima occasione per la marina di Latina. Latina anche Città di Mare sempre e solo sulla carta, nei fatti penso che nessuno voglia che Latina sia una città di mare, perché quando si perde un finanziamento di 824 mila euro… Il progetto "Metamorfosi", ho dimenticato di dire, aveva una spesa prevista di 1 milione 397 mila euro ed il contributo atteso era di 824 mila euro. Quindi abbiamo perso per incuria, per inerzia, come dice la stessa Regione Lazio, abbiamo fatto una bellissima figura anche in Regione, una Regione che definisce un Comune per inerzia, cioè io mi vergognerei. Abbiamo perso 824 mila euro e siamo qui a chiedere noi come mai il Comune non ha inviato questa documentazione nei tempi debiti, quali sono state le cause ostative che non hanno permesso al Comune di inviare questa documentazione, se il mancato invio della documentazione e delle relazioni esecutive richieste sia proprio frutto di una scelta precisa dell'Amministrazione o è stata casuale e soprattutto (questo è il lato più importante) a quanto ammonta il danno erariale da parte del Comune, visto che abbiamo perso una chance più unica che rara? 824 mila euro, ci sarà un altro finanziamento del genere? Già un paio di anni fa avevamo perso un finanziamento di 224 mila euro, è il secondo che perdiamo.

Quindi, queste sono le domande che le faccio Assessore, vorrei sapere qual è la risposta sua e dell'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliera Celentano per l'illustrazione dell'interrogazione. Cedo la parola all'Assessore Castaldo per la risposta all'interrogazione presentata. Prego Assessore.

ASS. CASTALDO FRANCESCO

Grazie Presidente. Buongiorno a tutte e a tutti. Non voglio cercare sicuramente scuse, le faccio solamente presente che io – come lei ha ricordato - sono entrato a gennaio 2018, di fatto questo progetto era già definanziato, tant'è che io nemmeno lo conoscevo esattamente, mi sono dovuto informare di recente per gli accadimenti. Però questo non mi giustifica, non è questo il discorso che volevo farle. Il discorso che voglio fare intanto è a carattere generale, così come ho fatto in Commissione, avendo fatto anche io il funzionario pubblico di queste situazioni me ne sono sempre occupato, perché accadono queste cose? Con dispiacere di tutti, soprattutto di chi, poi, magari si è interessato inizialmente del progetto a livello progettuale, dello stesso responsabile del procedimento, perché magari è una delle cose a cui magari ci teneva personalmente portarla avanti. Come succede generalmente in queste cose, non voglio nemmeno fare riferimento all'organico di tutti i Comuni, tutti i Comuni sono sotto organico, normalmente cosa succede? In genere è il mese di marzo in cui escono fuori i bandi e tutti i Comuni si affrettano a presentare, a rispondere a più bandi possibili, anche sapendo già in partenza che molto probabilmente, se dovessero essere finanziate tutte le richieste che vengono inoltrate, il Comune non ce la farebbe, non avrebbe comunque la possibilità di farlo, non

avrebbe possibilità di farlo non solo per carenza di organico interno, ma anche per la impossibilità dello stesso responsabile del procedimento di ricorrere a supporti esterni, perché bisogna attivare delle procedure, per cui alla fine si va a scavallare i tempi, questo genere.

Allora, intanto questo già è un caso particolare. Sì, il Comune nel 2016, mi pare che poi nel novembre 2016 ha presentato questa richiesta di finanziamento, ma questa richiesta di finanziamento il Comune non l'ha ottenuta. È successo semplicemente questo: il Comune è risultato in graduatoria, nella graduatoria è stato il primo degli esclusi, perché naturalmente c'era mancanza di fondi, per cui evidentemente era stata fatta una graduatoria in base alla tipologia del progetto presentato o altre caratteristiche, per cui il Comune è rimasto fuori. Dopodiché dov'è che non si è stati pronti, nell'organizzazione molto probabilmente, il primo inconveniente è venuto fuori nel momento in cui la Regione, dopo un certo periodo di tempo, avendo verificato, come succede a volte anche se non sempre, perché in genere la Regione spesso quando mette determinate somme, per finanziare determinati progetti, normalmente i residui non li rimette in gioco. In questo caso invece è successo che la Regione comunicava che, avendo verificato lo stato di attuazione dei progetti finanziati, c'erano dei residui e quindi li voleva rimettere in gioco e ha comunicato al Comune di Latina, essendo il primo degli esclusi, che poteva accedere.

Allora, intanto c'è da dire che quando si presentano questi progetti - che hanno un impegno da parte dell'Amministrazione superiore ai 100 mila euro - non è richiesta immediatamente la variazione del bilancio al momento della richiesta o la …(incomprensibile)… in bilancio di quelle somme, perché lei capisce che se ci sono diversi progetti, poi, questo impegnerebbe tutto il bilancio. La stesse legge di finanziamento, di questo tipo di finanziamento consente di, poi, intervenire impegnando le somme nel momento in cui avviene la comunicazione dell'avvenuto finanziamento.

Questo è un discorso che mette in difficoltà, cioè in difficoltà, che da una parte agevola le Amministrazioni, perché naturalmente non si trovano dei soldi impegnati, che poi magari non utilizzano, ma dall'altra parte mette in parte in difficoltà il responsabile del procedimento, perché il responsabile del procedimento nel momento in cui, invece, questa cosa viene attivata si ritrova che non ha somme a disposizione per attivare una serie di adempimenti che possono essere anche il semplice incarico di supporto al responsabile del procedimento, perché lui si trova oberato di altri incarichi e questo crea un po' di difficoltà, ma questa cosa poi si supera nella prima fase, perché poi si fa la variazione di bilancio e si va avanti. Ripeto, questo è stato il primo step, dopodichè qui è successa una cosa, io mi sono interessato, ripeto, io ho conosciuto dopo questo progetto, perché occupandomi di pianificazione, gestione del territorio questa in realtà è un'opera pubblica, se ne occupavano i Lavori Pubblici, anche se qui c'è stato il problema che inizialmente il responsabile del procedimento era l'Architetto Campione, cha fa parte del mio servizio. Nel momento in cui arriva la comunicazione, che era a novembre del 2017, ufficiale, perché è da lì che il responsabile del procedimento può assumersi impegni, altrimenti una semplice comunicazione non gli è sufficiente, la legge non gli consente di impegnare delle somme comunque per procedere nella progettazione, diciamo anche, allora a quel punto, siccome gli Uffici erano già impegnati negli altri finanziamenti già ottenuti, l'allora responsabile del mio servizio ha ritenuto di non essere in grado di portare avanti quel procedimento e ha chiesto, con il consenso, l'attestazione anche del mio predecessore, di trasferire il

procedimento ad altro servizio, precisamente al Servizio Ambiente, in quanto si trattava proprio della marina, per cui c'erano queste cose, il riferimento territoriale, il discorso dei vincoli in genere si applica…, ci sono anche altri procedimenti. Naturalmente è successo che il dirigente del Servizio Ambiente ha comunicato la propria impossibilità di nominare un proprio RUP ed in pratica si è del tempo, fino ad arrivare al momento in cui c'è stato un dirigente ad interim, c'è stata una dirigenza ad interim, che era Decoro e Urbanistica, a quel punto intanto era passato del tempo.

Intanto c'è da dire una cosa, che la Regione quando comunica a novembre la possibilità di andare avanti con quel finanziamento da un tempo molto stretto 120 giorni per la presentazione del progetto esecutivo. 120 giorni sono molto pochi, io per esperienza vi posso dire queste cose, come si organizzano gli Uffici in genere cercare di…, si tenta di fare sempre qualcosa, in maniera tale che poi si possa comunque chiedere una proroga, una ulteriore proroga per andare avanti e non far scadere esattamente quel termine. Se non ci sono particolari urgenze, particolari condizioni della Regione in genere qualche volta questo viene concesso, a condizione, però, che si riesca a dimostrare che c'è comunque un passo in avanti. Qui la difficoltà è stata doppia, perché il finanziamento - come spesso succede - è stato richiesto sulla base di un progetto dichiarato definitivo, questo si fa in genere per avere dei punteggi, perché poi ci pensa sempre… questo (ripeto) anche se può essere una cosa a volte poco corretta, però gli Uffici lo fanno, lo facevo (lo confesso) anche io, per la voglia di non perdere il finanziamento e quindi si mettevano i documenti insieme e poi si consideravano…, quello dipende poi dal responsabile del procedimento, dichiarava il progetto definitivo, in maniera che la Regione potesse finanziarlo. Dopodiché, col trascorrere del tempo, si riesce ad integrare questo progetto. Il problema è nato proprio lì, perché essendo stato il progetto non finanziato nessuno si è preoccupato, dal momento in cui era stata presentata la domanda di richiesta di finanziamento e dal momento in cui risultava ufficialmente che noi stavamo fuori dai finanziamenti, naturalmente, avendo gli Uffici altro da fare, da mettere mano, di continuare a lavorare su quel progetto, perché se questo fosse avvenuto molto probabilmente nel momento in cui la Regione chiedeva i progetti esecutivi, i 120 giorni, molto probabilmente si sarebbe riusciti – in fare qualche maniera – ad ovviare questa cosa. Questo è stato il momento di difficoltà. Dopodiché c'è stato questo palleggiare tra un Servizio e l'altro, perché non si trovava personale disponibile a fare questo tipo di interventi, è ritornato alla responsabile iniziale del procedimento. Nel periodo in cui c'era il dirigente ad interim si è tentato, oramai i 120 giorni erano praticamente scadtti, si sapeva ufficiosamente che noi eravamo già stati definanziati, perché parliamo oramai di marzo – aprile, io so che l'allora dirigente, insieme al RUP, si sono recati in Regione, per capire un attimo quali erano ancora le possibilità di ottenere qualcosa. I tempi erano molto stretti, tutto questo in genere si fa (lo dico a lei siccome ha parlato di documenti) in via informale, naturalmente non scrivendo, perché altrimenti il dirigente della Regione mi dice: "Io ti ho già scritto, i 120 giorni sono passati, se tu mi scrivi io ti rispondo e ti rispondo che sono passati, però io aspetto ancora prima di fare la lettera definitiva del definanziamento, vedete di fare qualcosa". Da lì sono nate le ulteriori difficoltà, perché il progetto (ripeto) non aveva nemmeno le caratteristiche legge del definitivo, per diventare esecutivo aveva bisogno di una serie di altri supporti, di incombenze, di pareri e cose varie che non era sufficiente la convocazione che si è tentato di fare, la convocazione della Conferenza dei Servizi, quello poteva essere un espediente, io intanto convoco la Conferenza

dei Servizi, sperando che nel periodo in cui…, in genere si convoca 15 - 20 giorni prima, nei 15 - 20 giorni si facciano altri atti, in maniera che quando si arriva in Conferenza di Servizi ci sono già ulteriori atti, perché la Conferenza di Servizio si deve esprimere sul quello. Il problema è che non essendo il progetto nemmeno a livello definitivo, quando si convoca una Conferenza dei Servizi bisogna mandare gli atti a tutti gli enti convocati, non essendo il progetto definitivo il problema qual era? Era che per esempio il parere paesaggistico non si poteva avere, perché la Sovrintendenza, il Ministero rilasciano i pareri su progetto definitivo, non su un preliminare, questo era poco più che un preliminare, ripeto, oltre al fatto che poi la Regione voleva il progetto esecutivo, ma quello è un discorso esclusivamente tecnico.

Gli Uffici non erano attrezzati, quindi bisognava dare una serie di incarichi, riguardano: la relazione geologica, la relazione geotecnica, la relazione idrogeologica, la relazione paesaggistica, lo studio di impatto ambientale (che era quello che era più complicato da fare). Gli Uffici hanno tentato, hanno anche tentato di fare una specie di cronoprogramma per farselo accettare dalla Regione, tenendo i tempi stretti gli Uffici avevano fatto una specie di cronoprogramma in cui io dicevo: “Sono molto stretti, secondo me poco credibili”, però diciamo…, la definitiva approvazione impegno di spesa 10 giorni, affidamento degli incarichi 10 giorni, redazione della documentazione integrativa da trasmettere agli enti preposti 20 giorni, conclusione della Conferenza dei Servizi 90 giorni, progetto esecutivo 30 giorni, validazione del progetto ulteriori 10 giorni, totale 140 giorni. Naturalmente la Regione questo non l’ha accettato, questo mi è stato messo per iscritto, per evitare che la Regione rispondesse subito, non si può fare il… Si è tentato fino all’ultimo - in qualche maniera - di avviare queste procedure, il responsabile del procedimento non ci è riuscito e siamo arrivati al definanziamento ufficiale, perché la Regione ha ritenuto di non poter più aspettare oltre.

Questo non vuole essere a giustificazione di quello che le dico, io le ho raccontato la storia, le ripeto, quando sono venuto a conoscenza di questo progetto sapevo che era già definanziato (ufficiosamente), non c'erano più in margine per intervenire, per cui io direttamente o on gli Uffici ho detto: “Facciamo il possibile”, per vedere – in qualche maniera – se era possibile, altrimenti sarei intervenuto anche direttamente prima, per vedere come fare, non so cosa avrei potuto fare io direttamente, però molto probabilmente… Ripeto, questo succede, io devo dire che il discorso che…, resta il rammarico per quella cosa lì, ma noi speriamo sempre, questo progetto è un progetto che comunque è agli atti degli Uffici e si spera, comunque, in una prossima scadenza di finanziamento di riproporlo, di riproporlo magari in maniera diversa, cercando di fare subito degli atti precisi.

Io questo le posso dire, non so se questo lei lo riterrà poco…, non sufficiente, però questa è la a storia di questo progetto. Siamo tutti rammaricati, perché abbiamo dimostrato per altre cose come alla marina ci teniamo, tant’è che stiamo andando avanti con tutta una serie di situazioni, compreso – lei sa – il Piano dell’utilizzazione dell’arenile, cioè il PUA, stiamo andando avanti e speriamo di arrivare presto all’adozione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Castaldo per la sua risposta all’interrogazione. Cedo, quindi, nuovamente la parola alla Consigliera Celentano, per la dichiarazione conclusiva sulla stessa. Prego Consigliera.

CONS. CELENTANO MATILDE ELEONORA

Innanzitutto Assessore la ringrazio per essere venuto a rispondermi, lei è subentrato dopo, giustamente, perché questo progetto è iniziato nel 2016 ed il RUP era stata l'Architetto Campione nel 2016, poi dopo le dimissioni di Buttarelli e lo spezzettamento dell'Assessorato in Lavori Pubblici e Decoro, c'è stato un momento in cui non si sapeva più chi doveva essere il RUP, se passare ad Ambiente o rimanere ai Lavori Pubblici e nella confusione è rimasto a Sabina Campione, l'Architetto Campione fino alla fine, però, anche se la ringrazio per questa risposta, io non è che sono soddisfatta, sono molto rammaricata per la perdita di questo finanziamento, perché mi sembra che in questo Comune vale la legge dividi ed impera. Ci sono tanti dirigenti, ieri avete nominato dirigenti, le pratiche ripassano a destra a sinistra, avanti, dietro, il RUP è sempre lo stesso, rimane quello, cambia, passa ad un altro assessorato e poi un'opportunità del genere si butta a mare, era inerente alla marina ma l'abbiamo veramente buttata a mare. Si parla di poco personale, ma questa non può essere una scusa. Si parla che necessitavano delle relazioni, relazioni geologiche mi ha detto, impatto ambientale, la sul materiale, ma queste relazioni, a fronte di un finanziamento così cospicuo, si poteva trovare il modo di produrle, dice. "Ci sarà un'altra occasione". Speriamo, ma chi di speranza vive di speranza muore, questa era una bellissima occasione. Vi sono rimasti due anni, poteva essere proprio la svolta che potevate dare alla città con questi lavori da fare alla marina, che servono come il pane. Quindi, anche lei è rammaricato, come lo sono io, il progetto "Metamorfosi" che dalla parola metamorfosi, dal greco, voleva dire cambiamento trasformazione, il bruco che si trasforma in farfalla oppure il girino che si trasforma in rana, questa trasformazione purtroppo alla marina di Latina non l'abbiamo. Il nuovo libro, abbiamo scritto un'altra pagina, una pagina buia, scura e di questo, siccome si è rammaricato lei, ci rammarichiamo pure noi, ma soprattutto per la città, che poteva avere una grande opportunità di rilancio della marina. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliera Celentano, con la sua risposta di replica chiudo la discussione anche sulla seconda ed ultima interrogazione all'ordine del giorno di questo Question Time odierno, che quindi è terminato. A breve l'avvio della seduta del Consiglio Comunale in prima convocazione. A dopo.

FINE SEDUTA ORE: 10:34.